



Agenda 2030 e regioni italiane: mosaico



Materiali

3	ONU	Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development.	 www.unric.org.it
4	Commissione Europea	Comunicazione <i>Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe</i> (22.11.2016).	 www.ec.europa.eu .
5	Eurostat	<i>Sustainable development in the European Union</i> (22 novembre 2016).	 www.ec.europa.eu
6	Regione Valle d'Aosta	Piano di tutela delle acque 2016 - Iniziative di progettazione partecipata.	 www.regione.vda.it
7	Piemonte	Parco della salute, della Ricerca e dell'Innovazione della città di Torino.	 www.regione.piemonte.it
8	Liguria	Portale dei Centri per l'Impiego realizzato dalla Regione Liguria.	 www.iolavoroliguria.it
9	Lombardia	Lombardia Speciale. In Lombardia il 20% delle imprese sociali.	 www.regione.lombardia.it
10	Provincia Autonoma di Bolzano	Documento Strategico Alto Adige Digitale 2020 (AAD2020).	 www.provincia.bz.it
11	Provincia Autonoma di Trento	Centro Informativo per l'Immigrazione – Unità Operativa Dipartimentale.	 www.cinformi.it
12	Regione Aut. Friuli Venezia Giulia	Il Bene Casa: strumenti di sostegno pubblico all'abitare (19 dicembre 2016).	 www.regione.fvg.it
13	Veneto	Costituzione e Composizione della Commissione Pari Opportunità.	 www.regione.veneto.it
14	Emilia Romagna	Legge Regionale “ <i>Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito</i> ”.	 L.R.19.11.2016 n.24.
15	Marche	Studenti di Jesi e Recanati all' International Play House <i>Shakes Share</i> .	 www.regione.marche.it
16	Toscana	Pistoia capitale italiana della cultura per il 2017.	 www.pistoia17.it
17	Umbria	Atlante degli obiettivi dei contratti di fiume, di lago e di paesaggio.	 www.regione.umbria.it
18	Lazio	Premio Lazio Innovatore – 16 giugno 2016.	 www.lazioinnovatore.it
19	Abruzzo	Resilienza e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici.	 www.regione.abruzzo.it
20	Molise	DEAR – Educazione allo sviluppo – Progetto <i>Percorsi locali</i> (16.12.2016).	 www.moliseversoil2000.it
21	Puglia	RED – Reddito di Dignità Pugliese – Misura contro la povertà.	 www.red.regione.puglia.it
22	Campania	Evento di lancio dell'Innovation Village 2017 – Campania Competitiva.	 www.regione.campania.it
23	Basilicata	CasaMatera, Basilicata Fine Foods, B - Wear.	 www.mappingbasilicata.it
24	Calabria	Studio di fattibilità – Ipotesi di riqualificazione sito industriale di Crotone.	 www.regione.calabria.it
25	Regione Autonoma Sicilia	Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca,	 www.pti.regione.sicilia.it
26	Regione Autonoma Sardegna	Seminario Regionale “Immigrati e Lavoro”, Cagliari 16 dicembre 2016.	 www.regione.sardegna.it
27	ASviS	L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Rapporto 2016.	 www.asvis.it
28	Istat	Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia – Rapporto BES 2016.	 www.istat.it

Immagine in copertina:  www.3.helvetas.ch.



Tonioloricerche è realizzato da Gianni Saonara





AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Il 3 febbraio 2016 ha iniziato ad operare l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**¹ che offre un ventaglio molto ampio di informazioni sulle attività finalizzate all'attuazione dell'Agenda.



¹ Qui anche nella scheda a pagina 27. Sito: www.asvis.it



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe

“Martedì 22 novembre 2016 sono state pubblicate **tre Comunicazioni** della Commissione europea in materia di sviluppo sostenibile.

La prima Comunicazione sui prossimi passi per un futuro europeo sostenibile spiega in che modo le dieci priorità politiche della Commissione possono contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 e come l'Ue raggiungerà gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals).

Innanzitutto, occorre integrare gli SDGs all'interno del quadro politico europeo e con le altre attuali priorità della Commissione. Inoltre, la Commissione propone di sviluppare ulteriormente la visione di lungo periodo e riflettere sulle politiche settoriali da adottare dopo il 2020.

La Commissione si impegna a adottare ogni strumento a sua disposizione per garantire che le politiche, sia nuove che già esistenti, prendano in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, ambientale ed economico.

La Commissione lancerà anche una piattaforma multi-stakeholder per favorire il dialogo del partenariato pubblico-privato e lo scambio di informazioni sulle best practice per il raggiungimento degli SDGs nei vari settori.

La seconda Comunicazione su un nuovo consenso europeo sullo sviluppo propone una visione e un quadro condivisi per la cooperazione allo sviluppo, allineando la politica di sviluppo dell'Ue all'Agenda 2030. La proposta riflette un cambiamento di paradigma nella cooperazione allo sviluppo alla luce dell'Agenda 2030 e presta particolare attenzione ai principali fattori di sviluppo, come l'uguaglianza di genere, le giovani generazioni, l'energia sostenibile, il cambiamento climatico e le migrazioni.

Il nuovo Consenso dovrebbe avere un impatto su tutte le attività di sviluppo dell'Ue e dei Paesi membri e ha come obiettivo quello di aumentare la credibilità, l'efficacia e l'impatto delle politiche di sviluppo dell'Ue sulla base di una strategia comune e un'analisi condivisa.

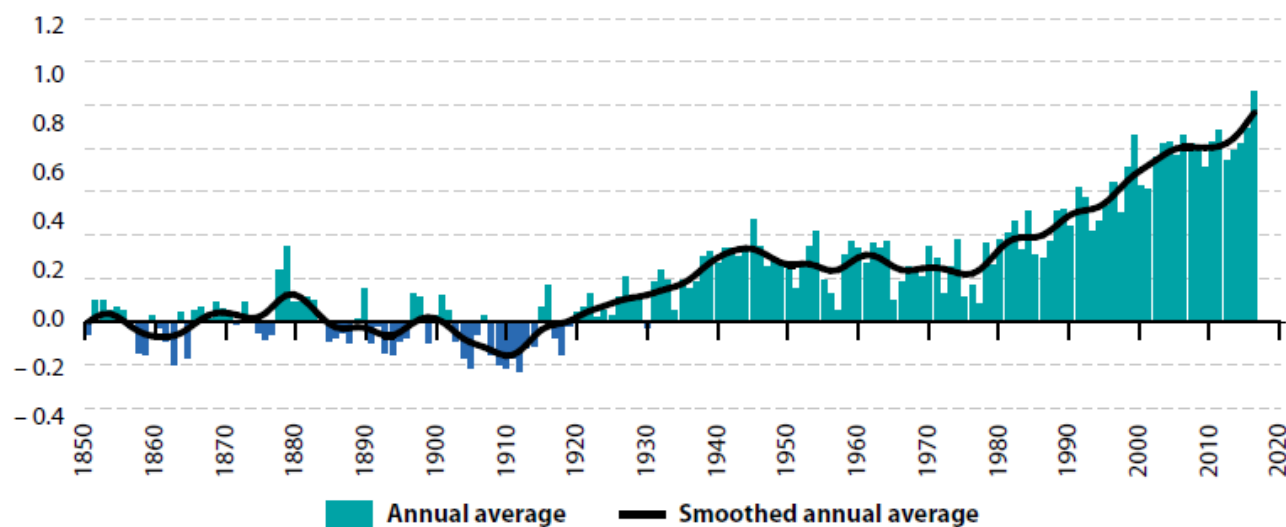
La terza Comunicazione su un partenariato rinnovato con i Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) definisce i prossimi passi per la costituzione di una fase nuova e sostenibile nelle relazioni Ue-ACP che seguirà l'accordo sul partenariato di Cotonou, che giungerà a scadenza nel 2020. L'obiettivo di un partenariato rinnovato è quello di stabilire una serie di accordi con i Paesi ACP per contribuire alla costruzione di società e stati ai confini dell'Ue e oltre che siano pacifici, stabili, ben governati, prosperi e resilienti”

Flavia Belladonna ( www.asvis.it)

Il 22 novembre 2016 EUROSTAT ha pubblicato una monografia interamente dedicata ai 17 argomenti dell'Agenda 2030.

Qui uno dei molteplici grafici disponibili (l'obiettivo è il 13 – Cambiamento climatico).

Figure 13.2: Global annual mean temperature deviations, 1850–2015
(Temperature deviation in °C, compared to 1850–1899 average)



Source: European Environment Agency (EEA), based on the HadCRUT4 dataset from the UK Met Office Hadley Centre.

“Over the period 2006 to 2015, global near-surface average temperature was 0.84 °C above pre-industrial levels. This means that almost half of the warming towards the 2 °C threshold has already taken place.

Warming is much stronger over land than over the ocean and, as a consequence, the temperature rise is higher over the northern hemisphere (where most of the Earth's land area is located) than over the southern hemisphere.

At about 1 °C above pre-industrial levels, the average temperature increase in the northern hemisphere for the period 2006 to 2015 was much higher than in the southern hemisphere (slightly below 0.7 °C). was much higher than in the southern hemisphere (slightly below 0.7 °C)”.



“Il **14 dicembre 2016** dalle 9:00 alle 12:30 ha avuto luogo un incontro presso la sala riunioni dell'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, in via Promis 2, Aosta, allo scopo di fare il punto del lavoro fin qui svolto, raccogliere contributi e proseguire il processo di partecipazione pubblica che sin dall'inizio ha accompagnato l'aggiornamento del PTA.

Nel corso dell'incontro, diretto ai portatori di interesse che hanno attivamente contribuito al processo di costruzione del PTA, è stato illustrato ai 15 partecipanti il documento “Sintesi e proposte per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque”, che rappresenta un quadro riassuntivo delle principali criticità determinate dalle attività umane sui corpi idrici valdostani, predisposto come sintesi tra le informazioni aggiornate sulle pressioni significative e sullo stato di qualità dei corpi idrici e le criticità e proposte elaborate dai portatori di interesse che hanno partecipato al percorso sin qui compiuto.

Il documento, scaricabile in fondo a questa pagina, contiene una sintesi delle informazioni ed elaborazioni, aggiornate al mese di Novembre 2016, relativamente a:

- lo stato di qualità dei corpi idrici
- le pressioni significative
- l'analisi di rischio
- le criticità e proposte
- le tempistiche di approvazione del PTA

L'incontro si è concluso con l'impegno, da parte dei presenti, di verificare i contenuti del documento, con particolare riferimento alle Schede criticità e proposte (capitolo 4 del documento) dove sono stati sintetizzati i contributi che i portatori di interesse hanno sinora apportato.

Al termine è stato presentato il progetto europeo SPARE che, tra altri obiettivi, ha quello di sperimentare processi di gestione partecipata della risorsa fiume seguendo una metodologia adattata alle condizioni locali”.



“Le ‘Città della Salute’ generano forti sinergie e forme di collaborazione parallele tra Università, centri di ricerca, imprese e Istituzioni, che consentono di:

- attuare consistenti economie di scala che si realizzano in particolare mediante l'utilizzazione efficiente di strutture comuni;
- selezionare in maniera efficiente i rischi legati alla sperimentazione medico-scientifica, facendo cooperare elementi di puro studio e ricerca con altri di sperimentazione pragmatica delle biotecnologie;
- aumentare sensibilmente la capacità di spesa, sommando le risorse di più soggetti coinvolti;
- attrarre, avvalendosi delle peculiarità di ciascun soggetto coinvolto, investimenti e operatori anche da zone situate al di fuori dell'area.

Questa concentrazione di collaborazioni virtuose, che costituisce la base primaria delle moderne forme di innovazione, ha concorso ad esempio a rendere la regione di Stoccolma una tra le più competitive e attrattive d'Europa e del mondo.

Il benchmark di Stoccolma - con il Karolinska Institute e il Nya Solna Karolinska Hospital - è fortemente significativo per Torino. Uno dei suoi fondamenti, infatti, è la concentrazione congiunta sul territorio di ricerca tecnologica e ingegneristica accomunata a quella nel campo delle scienze della vita. La simbiosi pare necessaria ed è opportuna. A Torino c'è e dovrebbe essere sfruttata”.



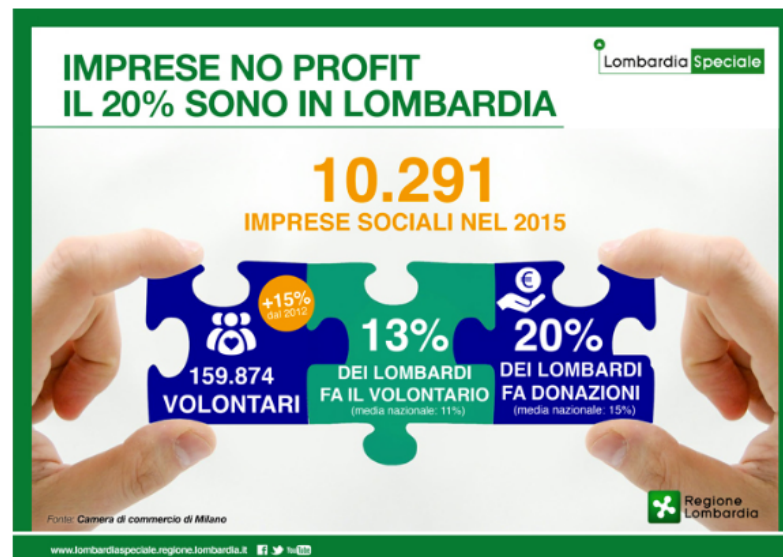
MiAttivo è il portale dei Centri per l'impiego realizzato dalla Regione Liguria.

“La Regione Liguria, in applicazione dell’articolo 20 e 21 del Decreto Legislativo 150/2015, dal **29 giugno 2016** mette a disposizione il Portale denominato **"MiAttivo"** raggiungibile all'indirizzo Internet <http://miattivo.regione.liguria.it> quale nuovo e unico canale di registrazione per accedere ai servizi di politica attiva del lavoro offerti dai Centri per l'Impiego liguri. I lavoratori **percettori di ammortizzatori sociali** (ASpi, NASpi, DIS COLL, ASDI, e Indennità di Mobilità) in particolare dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- presentare la richiesta di accesso agli ammortizzatori presso l'INPS (da casa on–line tramite le credenziali che consentono l'accesso al portale dell'INPS www.inps.it o con il supporto dei patronati).
- solo successivamente (entro 15 giorni dalla domanda all'INPS) registrarsi al portale MiAttivo per ottemperare, attraverso alcuni semplici passaggi, agli obblighi di attivazione previsti per legge per i percettori di ammortizzatori sociali. In questo caso durante la fase di registrazione on line al Portale MiAttivo l'utente dovrà infatti inserire, oltre al proprio indirizzo di posta elettronica ed al numero di telefono cellulare, anche la data di presentazione della domanda all'INPS.

Successivamente sarà cura del Centro per l'Impiego provvedere alla convocazione di tutti i lavoratori registrati attraverso un messaggio di posta elettronica o, prossimamente, via sms. **Il Portale ha lo scopo di agevolare i lavoratori nell'accesso ai Servizi dei Centri per l'Impiego, rendendo possibile la registrazione anche da casa o da qualunque altro dispositivo collegato alla rete telematica Internet, compresi i cellulari e i tablet.**

Anche il lavoratore che non percepisca ammortizzatori sociali (disoccupato e occupato) che intende usufruire dei servizi del Centro per l'impiego deve procedere in prima istanza a registrarsi on line al portale **MiAttivo** inserendo il proprio indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono cellulare oltre ai dati anagrafici”.



“Lombardia col coeur in man. È proprio il caso di dirlo. Nella nostra regione sono attive oltre 10mila imprese sociali, in nessun'altra parte d'Italia si raggiungono numeri simili sul fronte del volontariato.

OLTRE 10MILA IMPRESE ATTIVE NEL VOLONTARIATO

Sono esattamente **10.291 (anno di riferimento 2015)** le imprese che in Lombardia si occupano di volontariato, suddivise tra il settore **dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria e sociale**. Un dato in crescita del quattro per cento rispetto all'anno precedente e che rappresenta il 20 per cento del totale nazionale (pari a 56.650). Analizzando i dati forniti dalla [Camera di commercio di Milano](http://www.camcom.it) può essere creata una classifica delle regioni maggiormente virtuose da questo punto di vista. Dopo la Lombardia, al secondo posto si piazza la Sicilia con 6.438 imprese. Seguono nella top ten nazionale, il Lazio (6.327), la Campania (6.297), il Piemonte (3.795), l'Emilia Romagna (3.658), il Veneto (3.574), la Puglia (3.483), la Toscana (2.684) e infine la Calabria (1.730).

IN LOMBARDIA UN “ESERCITO” DI ADDETTI IN CAMPO SOCIALE

Anche spostando l'attenzione sul numero di addetti impegnati nelle imprese sociali, la situazione non cambia: in **Lombardia costituiscono un esercito formato da ben 159.874 persone, in aumento dell'1,3 per cento rispetto al 2014 e del 15 per cento negli ultimi quattro anni**. In seconda posizione c'è il Lazio con 71.765 addetti, un numero di molto inferiore alla metà del dato lombardo. Sul podio anche l'Emilia Romagna con 61.766 addetti. Quarto posto per il Piemonte (57.858), seguito da Sicilia (54.539), Veneto (51.626), Campania (46.824), Toscana (34.384), Puglia (30.762) e Sardegna (16.906)”. (29 novembre 2016).



La Provincia autonoma di Bolzano ha elaborato per i prossimi anni il piano di sviluppo "Alto Adige digitale 2020".

Il percorso di "Alto Adige digitale 2020", elaborato in collaborazione con i cittadini e tutti i partner del settore IT, è orientato al futuro e non solo tiene conto delle direttive e dei mezzi messi a disposizione a livello europeo e nazionale, ma mette in campo misure e progetti concreti per la provincia di Bolzano



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Macrobisogni



PARTECIPARE AL SOCIALE - ASSOCIAZIONI

Associazioni di immigrati provenienti dall'Europa, Associazioni di immigrati provenienti dall'Africa, Associazioni di immigrati provenienti dall'Asia, ...



PERMESSO DI SOGGIORNO

Dichiarazione di presenza, Primo rilascio per lavoro (richiesta tramite Posta), Rilascio permesso per famiglia, per affidamento e Iscrizione figli (richiesta tramite Posta), ...



DIVENTARE CITTADINI ITALIANI

Per residenza, Per matrimonio, Per discendenza, ...



IMPARARE L'ITALIANO

Il grande portale della lingua italiana, Corsi di italiano proposti dai centri EDA, Corsi proposti dalle associazioni, ...



STUDIARE

Ingresso in Italia per tirocini, Ingresso e soggiorno per studio, Formazione professionale, ...



LAVORARE

Ingresso in Italia per tirocini, Formazione professionale, Cercare lavoro, ...



ENTRARE IN ITALIA

Visto d'ingresso, Rappresentanze diplomatiche, Esenzione visto, ...



CERCARE CASA

Alloggi per brevi periodi, Alloggi temporanei, Alloggi e contributi pubblici, ...



AVERE FAMIGLIA

Diritto alla famiglia, Riunire la famiglia, Gravidanza e maternità, ...



OTTENERE ASSISTENZA SANITARIA

Cittadini regolarmente soggiornanti, Cittadini irregolarmente soggiornanti, Ingresso per cure mediche, ...



CHIEDERE ASILO

Richiesta protezione internazionale/asilo politico, Accoglienza ordinaria richiedenti protezione internazionale in Trentino (Sprar), Accoglienza straordinaria richiedenti protezione internazionale (profughi) in Trentino, ...



AUTORITÀ CONSOLARI STRANIERE E ITALIANE

Cerca i recapiti dell'ambasciata o del consolato che ti interessano...



SOGGIORNO COMUNITARI

Soggiorno fino a tre mesi, Soggiorno oltre tre mesi, ...



CHIEDERE CONTRIBUTI

Contributi enti pubblici, Contributi terzo settore, ...



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



normativa

Legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1
Riforma organica delle politiche abitative e
riordino delle Ater.

RECUPERO

Per RECUPERO si intende l'iniziativa attuata dal proprietario o usufruttuario che successivamente alla presentazione della domanda di contributo avvia sull'abitazione uno dei seguenti interventi (così come definiti dalla legge regionale 19/2009):

- RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA.
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA.
- RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO.
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

A tali interventi sono equiparati interventi che comprendono ALMENO TRE dei seguenti lavori di manutenzione volti all'efficientamento energetico o messa a norma di impianti, anche se realizzati su parti comuni degli edifici:

Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici.

Installazione o sostituzione di caldaie per il riscaldamento con installazione o rifacimento dei relativi impianti.

Isolamento termico pareti esterne verticali.

Isolamento termico, anche di copertura, di solai.

Installazione impianti geotermici.



REGIONE DEL VENETO

.....

Pariopportunità *donna uomo* commissione regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 88 del 26 luglio 2016

Costituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Legge regionale 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", articolo 3.

[Designazioni, elezioni e nomine]

ABITARE **ALFEMMINILE**



Marisa Fantin
Manuela Bertoldo
Ilaria Giatti

INU Edizioni

“400 euro al mese per circa 35.000 nuclei familiari

Il **Reddito di solidarietà (Res)**, introdotto in **Emilia-Romagna** dopo l'approvazione, oggi in Assemblea legislativa, della **legge regionale “Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito”**.

Prevede fino a un massimo di **400 euro al mese** per un anno, sostegno concreto a chi sta peggio per superare le difficoltà economiche personali e del proprio nucleo familiare. Potrebbe interessare attorno alle **80 mila persone**, corrispondenti a circa **35 mila nuclei familiari** residenti in Emilia-Romagna in condizione di **grave povertà**. Famiglie composte soprattutto da giovani coppie con tre o più figli a carico, single, anziani con bassissimo reddito e che nel complesso rappresentano quasi il 2% dei nuclei residenti in regione.

Al Reddito di solidarietà sono stati destinati 35 milioni di euro stanziati dalla **Giunta regionale** che si aggiungono ai **37 milioni** che lo Stato ha erogato all'Emilia-Romagna per il Sostegno all'inclusione attiva (Sia), misura attiva di contrasto alla povertà che la legge di Stabilità 2016 ha esteso a tutto il territorio nazionale e che il Res affiancherà e integrerà.

Sostegno anche a nuclei di una sola persona

Il Reddito di solidarietà regionale amplia però la platea dei potenziali fruitori: nel Sia, infatti, si richiede la presenza all'interno del nucleo familiare di un minore, o di un figlio disabile, o di una donna in stato di gravidanza, condizioni non richieste dal Res, destinato a qualsiasi tipo di nucleo familiare, anche composto da una sola persona, per rispetto del principio universalistico.

Un patto tra Regione e beneficiari

L'**accesso al Res** dovrà essere accompagnato da un **progetto di attivazione sociale e inserimento lavorativo**, concordato e sottoscritto dai componenti maggiorenni del nucleo familiare, dal referente del Servizio sociale territoriale del Comune competente e, in caso di proposte per l'inserimento lavorativo, dal Centro per l'impiego. La misura dà quindi luogo a un vero e proprio patto tra erogatori e beneficiari: a fronte della corresponsione del contributo economico, ci deve essere uno specifico impegno del nucleo familiare a perseguire progetti di inclusione sociale e lavorativa”.

(Comunicato stampa del 14 dicembre 2016)



International Playhouse

Shakes-Share Performance

Sunday 13th November, 2016



www.ihworld.com

[#IHShakesshare](https://twitter.com/IHShakesshare)

“Teatro, cultura, identità e territorio sono i valori condivisi al centro del primo progetto di International Playhouse “Shakes-Share”, un evento educativo interculturale che ha coinvolto l’International House di Ancona e Jesi, l’International House di Voronezh, l’International House di Londra, la Arts Educational Schools di Londra, il Trinity College di Londra e la International House World Organization.

Nell’anno del 400esimo anniversario dalla morte di Shakespeare, dall’11 al 13 novembre 2016 circa 60 studenti italiani, russi e britannici si sono riuniti a Londra per dare vita ad una serie di rappresentazioni teatrali ispirate al celebre poeta, condividendo e creando nuove esperienze formative e linguistiche.

A Londra, la rappresentanza italiana era composta esclusivamente da studenti marchigiani provenienti dal Liceo Classico di Jesi e dal Liceo Scientifico e Linguistico di Recanati, già protagonisti nei mesi precedenti del progetto “Shakespeare in a box”, promosso nella sua terza edizione dall’Associazione Culturale Victoria e IH The Victoria Company di Jesi e Ancona e culminato con la rappresentazione teatrale in lingua inglese dello spettacolo “Tmptst – The Tempest Vogued”.

“Shakes Share è stata occasione per avvicinare e creare condivisione tra gli studenti delle città di Jesi e Recanati e il resto del mondo e penso, per questo, che sia motivo d’orgoglio per la nostra regione – ha detto l’Assessora Bora – Non c’è progetto migliore di questo per insegnare ai giovani a confrontarsi con la multiculturalità: la speranza è che venga riproposto anche in futuro”

Regione Toscana



PISTOIA
TOSCANA
Capitale Italiana
della Cultura 2017

Città di Pistoia

92.000	Abitanti
236	kmq di superficie
29	Musei
14	Biblioteche
6	Archivi storici
3	Teatri
1	Giardino zoologico
323	Associazioni culturali, sportive, socio-ricreative
1	Prima Social business city in Italia, quarta nel mondo (titolo consegnato dal premio Nobel per l'economia Muhammad Yunus nel 2012)
1	Primo premio Eden 2013 (European destination of excellence per il turismo accessibile – Commissione Europea)



Provincia di Pistoia

288.000	Abitanti
964	kmq di superficie
22	Comuni
26	Musei
20	Archivi storici
17	Biblioteche
1	Riserva Naturale
1	Parco Monumentale
1	Osservatorio astronomico





Regione Umbria



Regione Umbria
Giunta Regionale



UmbriaGeo



Umbria
PAESAGGIO

ATLANTE DEGLI OBIETTIVI DEI CONTRATTI DI FIUME, DI LAGO E DI PAESAGGIO DELL'UMBRIA

“Tra le qualità peculiari dell'esperienza umbra in riferimento al tema del governo del territorio fondato sulla valorizzazione autosostenibile delle sue risorse, è emersa in questi ultimi anni una grande attenzione alla partecipazione, ad una mobilitazione volontaristica degli attori che vivono il paesaggio e che a vario titolo e a vario modo contribuiscono alla sua trasformazione.

Questo approccio partecipato, che qui in Umbria ha assunto una sua specificità rispetto all'esperienza antesignana francese, riconosce nei **Contratti di paesaggio e nei Contratti di fiume**, una **nuova modalità di gestire il territorio attraverso un processo di negoziazione con le comunità locali**. Non un livello aggiuntivo di pianificazione, ma una **modalità di gestione del territorio a cui si aderisce volontariamente**.

Cosa c'è dietro questo aspetto specifico dell'Umbria: il fatto che il paesaggio non si governa solo con i vincoli; per conservarlo, tutelarlo, è indispensabile che coloro che nel territorio vivono, partecipino alla sua costruzione. E' qui che intervengono i Contratti di paesaggio e di fiume. Strumenti che contemplano al proprio interno due anime: da un lato quella tipica della programmazione territoriale e dall'altro un'anima che attiene più alla programmazione economica.

Tali strumenti di programmazione territoriale negoziata rappresentano anche l'evoluzione di un quadro normativo nazionale ed europeo che si è consolidato attraverso importanti **direttive comunitarie**, attraverso la **Convenzione Europea del Paesaggio** fino ad arrivare in ambito nazionale, all'approvazione, nel settembre 2014, in Commissione Ambiente della Camera, dell'emendamento che **riconosce i Contratti di fiume** introducendoli al Collegato Ambientale della Legge di Stabilità quindi nel Decreto legge 152/2006.

La Regione Umbria ha registrato negli ultimi anni un crescente protagonismo nei territori; c'è infatti stata una forte richiesta di creare tavoli di confronto tra istituzioni, parti sociali, associazioni (i Contratti che si sono attivati sono passati tutti attraverso un processo dal basso – *bottom up*). In questo contesto di riferimento, e nell'ambito del livello nazionale rappresentato dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume partito proprio qui in Umbria nel 2007 e all'interno del quale sono state prodotte delle indicazioni generali di requisiti di qualità dei processi a cui potersi riferire, si colloca l'“**Atlante degli obiettivi per i Contratti di fiume, di paesaggio e di lago del territorio regionale**”.



Sei nella prima community degli innovatori del Lazio, un'unica piattaforma dove puoi trovare imprese creative, startup e talenti.

È il punto di riferimento per favorire incontri di collaborazione e di business tra chi ha un'idea innovativa, chi l'ha già sviluppata e le imprese alla ricerca di nuovi talenti.

Un luogo vivo e in fermento che permette di conoscere nuove idee, prototipi, creazioni innovative.

Un luogo di confronto attivo e di potenziali opportunità.

Se anche tu sei una startup innovativa o stai lanciando la tua idea di impresa, condividi la tua creatività.

Entra nella comunità del Lazio Innovatore.

AEROSPAZIO	AGRIFOOD
GREEN ECONOMY ED ENERGIA	AUDIOVISIVO
INDUSTRIE CREATIVE	SCIENZE DELLA VITA
MANIFATTURE DIGITALI	SICUREZZA
TECNOLOGIE DEI BENI CULTURALI	TURISMO
INNOVAZIONE SOCIALE	MUSICA
PARTNER	INCUBATORI
INVESTITORI	ACCELERATORI
COWORKING	LAZIO CREATIVO

PREMIO LAZIO INNOVATORE - ECCO I VINCITORI

Circa **2.000** imprese iscritte al portale, **250** partecipanti al **Premio “Lazio Innovatore”**, **24** finalisti, **4** imprese vincitrici.

E' l'esito finale del Premio Lazio Innovatore che, dopo l'esame della Giuria di esperti del settore, ha assegnato **4 premi** per un totale di **70.000 euro** ad altrettanti progetti innovativi di impresa dall'alto potenziale di business.

Quattro le categorie in gara:

- 1) Per la categoria **Best Startup** (Premio: 20 mila euro), ha vinto il progetto **HOLEY**.
- 2) Per la categoria **Best PMI** (Premio: 20 mila euro), ha vinto il progetto **FILO**.
- 3) Per la categoria **Best Social Innovation Project** (Premio: 20 mila euro), ha vinto il progetto **MYHEARTH**.
- 4) Per la categoria **Best Startup incubata in uno Spazio Attivo** (Premio: 10 mila euro), ha vinto la startup innovativa **SPACEEXE**.

(Roma, 16 giugno 2016)



“I cambiamenti climatici rappresentano una delle più grandi sfide che governi, enti territoriali, istituzioni internazionali e popolazioni sono chiamati ad affrontare. Per fare fronte a questa complessa sfida, le azioni da intraprendere vanno dal contrasto alle cause dell'innalzamento della temperatura globale, alla predisposizione di piani di adattamento che minimizzino gli impatti dei cambiamenti climatici e sostengano le capacità resilienti dei territori.

Seguendo l'urgenza di predisporre a livello nazionale, regionale e locale piani di adattamento ai cambiamenti climatici, più volte affermata dall'Unione Europea che ne chiede l'integrazione nelle diverse fasi decisionali delle politiche pubbliche e di pianificazione territoriale, e in continuità con le azioni intraprese nell'ambito della COP21 di Parigi, la Regione Abruzzo, in collaborazione con CDCA e Climalia, ha avviato il progetto PACC Abruzzo.

Il territorio abruzzese, a causa delle sue intrinseche caratteristiche orografiche, territoriali e socioeconomiche e della sua ubicazione, è una delle regioni dell'intero territorio italiano con la più alta vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Ciò è dovuto al fatto che la regione è caratterizzata dalla più alta diversità climatica dell'Italia peninsulare, passando dal clima temperato-caldo della fascia costiera al temperato freddo dei maggiori rilievi appenninici.

Il progetto PACC Abruzzo – Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Abruzzo ha come primo impegno la formulazione di un profilo climatico della Regione Abruzzo dal quale poi sviluppare un piano di adattamento specifico per la Regione.

Per la formulazione di un piano di adattamento che sia efficace è assolutamente indispensabile il coinvolgimento delle varie parti interessate.

Il PACC Abruzzo intende assicurare, a tal fine, un processo attivo di partecipazione degli stakeholder. Il loro coinvolgimento, infatti, garantirà l'identificazione di capacità resilienti al fine di favorire la loro sistematizzazione nella futura strategia.

In questo modo si potranno assicurare elevati livelli di accoglienza delle strategie di adattamento, oltre che il coinvolgimento e impegno dell'intera società”.



Percorsi glocal-i

CONSAPEVOLEZZA, PARTECIPAZIONE E DIMENSIONE GLOCALE DELLE PROBLEMATICHE SULLO SVILUPPO

Favorire una maggiore consapevolezza sulle problematiche del mondo rurale e sensibilizzare i cittadini sullo sviluppo equo e solidale, capace di dare a tutti maggiori opportunità.

Bojano
Palazzo Colagrosso
Venerdì 16 Dicembre 2016
ore 16.30

Sono invitati a partecipare:
amministratori locali dell'area,
imprenditori di tutti i settori,
tecnici, operatori socioculturali,
organizzazioni
e associazioni, cittadini.





Il Reddito di Dignità pugliese (ReD) è la nuova misura della Regione Puglia contro la povertà che promuove l'inclusione sociale attiva di chi è in difficoltà economica, in coordinamento con la misura nazionale SIA-Sostegno di Inclusione Attiva. ReD investe sulla capacità e sul desiderio di ciascuno di rimettersi in gioco, generando valore per la comunità.

Il Reddito di Dignità non è solo un sussidio economico, ma **un programma di inserimento socio-lavorativo**. Non c'è un "chi dà" e un "chi riceve". C'è una comunità intera che si attiva e si aiuta grazie a una forte partnership pubblico-privato.

ReD si compone di più strumenti:

Sostegno economico
Tirocini di inclusione sociale
Servizi alla persona e alla famiglia

Per il primo anno di ReD Investimento complessivo: 100 milioni di euro.

Il Reddito di Dignità pugliese è stato istituito con Legge Regionale n. 3/2016.

- o LA DOMANDA PER IL RED **NON** VA PRESENTATA AL COMUNE;
- o La procedura per presentare la domanda è senza scadenza, fino a completamento delle risorse annuali disponibili;
- o L'istruttoria è curata congiuntamente da INPS e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali;
- o Non sono ammesse domande in formato cartaceo;
- o Le informazioni autocertificate saranno verificate da INPS e Comune di residenza sulla base della **Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) a fini ISEE**;
- o I beneficiari ammessi al ReD sottoscrivono il Patto di inclusione sociale attiva con l'Ambito territoriale del Comune di residenza;
- o L'erogazione avviene mediante **accredito su Carta acquisti**.

EVENTO di LANCIO

MARTEDÌ
13 DICEMBRE
2016

ore 10.00 -19.00

Università degli Studi
di Napoli Federico II

Scuola Politecnica
e delle Scienze di base

Piazzale Tecchio - Napoli



INNOVATION | VILLAGE

SISTEMI E PROCESSI DELL'INNOVAZIONE

Economia digitale, Innovazione e Nuove professioni

L'impatto delle nuove tecnologie sulle opportunità di lavoro e di autoimprenditorialità nell'era dell'industria 4.0 è il tema della prima tappa di avvicinamento all'edizione 2017 di Innovation Village.

10.00 - 19.00 > AREA ESPOSITIVA (atrio)

- > Le nuove Professioni legate alla Rivoluzione del Digitale
- > FabLab D.RE.A.M. – Design and REsearch in Advanced Manufacturing di Città della Scienza
- > POR FSE - Fondo Sociale Europeo

16.00 - 17.30 > AULA SCIPIONE BOBBIO (primo piano)

- > Economia digitale e Innovazione: verso Innovation Village

con la partecipazione dell'Assessore all'Innovazione, Startup e Internazionalizzazione della Regione Campania, *Valeria Fascione*

evento promosso da



con il supporto di



partner commerciale



in collaborazione con



evento di lancio con il supporto di





MAPPING BASILICATA

EXPORTING ITALIAN EXCELLENCE

Il distretto del mobile imbottito murgiano.

Compreso tra i comuni di Matera, Altamura (BA) e Santeramo in Colle (BA), conta in totale oltre 2.303 imprese e ha una forza lavoro di 10.992 addetti. La produzione riguarda prevalentemente sedie, divani e poltrone. Caratterizzato dalla presenza di alcune aziende leader e una fitta rete di piccole e medie imprese a esse collegate.

Promosso proprio dal distretto del mobile, **Casa Matera** nasce per celebrare la città dei sassi. Oltre a far parte del patrimonio mondiale dell'Unesco, Matera sarà capitale Europea della cultura nel 2019. Per festeggiare questo evento, sette designer internazionali hanno incontrato 10 aziende locali per lavorare insieme a una collezione ispirata alle bellezze della città: una casa in cui i visitatori possano sperimentare direttamente l'eccellenza della manifattura lucana. Il progetto è realizzato con la supervisione di **Design Apart**, start up italiana ambasciatrice a New York del design italiano e dei produttori artigianali di mobili e arredo.

Tradizioni e sapori che si tramandano nel tempo

Oltre 10mila produttori e aziende operano invece nel settore agroalimentare in Basilicata: dalla pasta – conosciuta già ai tempi del poeta latino Orazio, originario di Venosa – al vino Aglianico del Vulture DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), dal Pecorino di Filiano all'olio extravergine del Vulture DOP (Denominazione di Origine Protetta), dai fagioli di Sarconi al pane di Matera IGP (Indicazione Geografica Protetta), sono ben 77 i prodotti certificati. La gastronomia lucana è rappresentata da quattro distretti ed è il motore produttivo dell'intera regione. **Basilicata Fine-Food** è il marchio che raggruppa le piccole imprese operanti sul territorio e promuove nel mondo i prodotti lucani, comunicando lo straordinario patrimonio agroalimentare che questa regione è in grado di offrire.

La lingerie di Lavello vola a Mosca

Il micro-distretto della corsetteria di Lavello, altra eccellenza locale, comprende 12 comuni in provincia di Potenza e raggruppa una cinquantina di imprese. Grazie a **Mapping Basilicata**, le aziende del distretto iniziano oggi a produrre per un proprio marchio: **B-WEAR**. La collaborazione con una stilista lucana, Antonella Montemurro, ha permesso di creare una collezione di lingerie raffinata e hi-tech, prodotta con tessuti sostenibili (soia, caffè, vitaminici) e presentata per la prima volta nel 2015 alla Fiera Internazionale *Collection Première Moscow*, tenutasi nella capitale russa.



“L'Assessore Regionale alla Tutela dell'Ambiente al fine di rendere sempre più trasparente l'azione del Dipartimento Ambiente e Territorio ha pubblicato sul sito istituzionale lo **"Studio di fattibilità - bonifica della discarica a mare e ipotesi di riqualificazione del sito industriale di Crotone"**.

Lo studio è stato ufficialmente trasmesso da Syndial all'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria il 14 dicembre 2016.

Ogni cittadino della Regione Calabria con un semplice click può consultare la documentazione pubblicata.

Si rafforza in tal modo il percorso intrapreso di rendere sempre più trasparenti e condivise le scelte che riguardano i territori della nostra regione, con l'unico obiettivo di tutelare e difendere l'intero territorio calabrese.

Le scelte importanti, come quelle della bonifica, non vanno prese nel chiuso delle stanze ma necessitano della più ampia condivisione, per tale motivo anche l'Amministrazione Comunale di Crotone ha deciso di pubblicare sul proprio sito la suddetta documentazione”.



Attraverso gli investimenti settoriali e in coerenza con la Strategia Europa 2020, il FEAMP contribuisce, unitamente agli altri Fondi SIE, al perseguimento delle priorità dell'Unione in materia di crescita sostenibile, inclusiva e intelligente. In particolare:

1. Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.
2. Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.
3. Promuovere l'attuazione della PCP.
4. Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
5. Favorire la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
6. Favorire l'attuazione delle Politiche Marittime Integrate (PMI).

Il sostegno finanziario dell'Unione, pari a 537,2 mln €, è integrato da risorse nazionali (sia di natura statale che regionale), per una dotazione complessiva pari a circa 978,1 mln €.

Dotazione finanziaria - OI Sicilia Sulla base della ripartizione delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione del PO FEAMP, la quota finanziaria assegnata alla Sicilia è pari a circa 118,11 mln €, ossia il 20,55% della dotazione nazionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Il Seminario regionale "IMMIGRATI E LAVORO"

21 Dicembre 2016

Biblioteca Regionale, viale Trieste n.137 - Cagliari



Il 21 dicembre, dalle ore 9:30, alla Biblioteca regionale in viale Trieste n.137 a Cagliari si è svolto un seminario regionale dal titolo "IMMIGRATI E LAVORO". Iniziativa promossa, nell'ambito del progetto FORIMM, dalla Regione Autonoma della Sardegna in partenariato con CISV Sardegna, CRENOS (Università di Cagliari), Confartigianato, Associazione ALPO - Alleviare La Povertà, Associazione Quisqueya, Associazione Singh Sabha, Associazione FouduDia. Il Progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inserimento socio economico degli immigrati attraverso la promozione dell'imprenditorialità e la collaborazione con il tessuto associativo istituzionale e imprenditoriale locale. Nel corso della giornata verranno presentate le risultanze dell'indagine condotta dal CRENOS su "Imprenditoria straniera nella Sardegna meridionale". E' seguita una Tavola rotonda di approfondimento sui percorsi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo dei migranti.



A settembre l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ha presentato il Rapporto 2016 *L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*.

Il rapporto è organizzato con questo indice:

1

L'Agenda 2030 e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

2

L'Italia e gli obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile: a che punto siamo?

3

Per una Strategia Italiana di sviluppo sostenibile: proposte e raccomandazioni.

4

Appendice: Goal e Target.

Utile qui rammentare quanto precisato a pagina 30 del Rapporto:

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

L'Alleanza è nata ufficialmente il 3 febbraio 2016 su iniziativa dell'Università di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis. Inizialmente fondata sull'adesione di circa 80 organizzazioni, l'ASviS conta oggi quasi 130 aderenti tra le maggiori istituzioni e reti della società civile: associazioni rappresentative delle parti sociali, reti di associazioni della società civile, associazioni di enti territoriali, università e centri di ricerca pubblici e privati, associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione, fondazioni e reti di fondazioni, soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.



bes | 2016

Il Rapporto Bes 2016 e gli indicatori SDGs per l'Italia sono stati presentati nel corso di un evento² tenutosi a Roma il 14 dicembre 2016 presso l'Aula Magna della sede centrale dell'Istat.

Giunto alla quarta edizione, il Rapporto Bes offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini.

Quest'anno il Rapporto Bes si lega a due importanti novità:

- l'inclusione degli indicatori di benessere equo e sostenibile tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, come previsto dalla riforma della Legge di bilancio, entrata in vigore nel settembre 2016;
- l'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei 17 obiettivi (SDGs nell'acronimo inglese), con i quali vengono delineate a livello mondiale le direttrici dello sviluppo sostenibile dei prossimi anni.

	RAPPORTO BES 2016 (volume integrale, pdf 3,70 Mb)	
	I 12 CAPITOLI DEL VOLUME	
	01. Salute	07. Sicurezza
	02. Istruzione e formazione	08. Benessere soggettivo
	03. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	09. Paesaggio e patrimonio culturale
	04. Benessere economico	10. Ambiente
	05. Relazioni sociali	11. Ricerca e innovazione
	06. Politica e istituzioni	12. Qualità dei servizi

² Programma e alcuni materiali disponibili in www.istat.it